



S.A.S. Marcello I
Principe di Seborga

Seborga, 20 marzo 2017

Egregi Signori Priori,
Egregi Consiglieri della Corona,
Care Seborghine,
Cari Seborghini,

l'iter che ci condurrà alle Elezioni del prossimo Principe di Seborga è ormai ben avviato e tutto procede a gonfie vele. Si tratta di un appuntamento elettorale importante per noi tutti, che abbiamo in questo modo la possibilità di unirci nel principio democratico che contraddistingue i nostri Statuti Generali, scegliendo la Guida dei Seborghini per i prossimi sette anni.

Ho sempre sostenuto che la decisione circa una mia eventuale ricandidatura alla carica di Principe sarebbe dipesa dal riscontro di Voi Seborghini e dal Vostro parere su di me. Nelle scorse settimane molti di Voi, con interventi pubblici sulla stampa o privatamente, mi hanno convintamente chiesto di presentarmi nuovamente come candidato principe; le tante manifestazioni di stima e di affetto mi hanno molto gratificato e mi hanno finalmente indotto a prendere una decisione definitiva: con questa mia lettera desidero dunque annunciarVi formalmente il mio proposito di ricandidarmi alle prossime elezioni principesche di aprile.

Gli anni che hanno segnato la mia reggenza come Principe di Seborga sono stati intensi e quasi mai facili, segnati purtroppo molto spesso da incomprensioni e risentimenti che hanno turbato la tranquilla vita del nostro amato paese. Con umiltà ed onestà devo riconoscere e ammettere che sicuramente anch'io ho commesso alcuni errori, anche se – ve lo assicuro – sempre in buona fede, e di questo mi scuso davanti a Voi.

Malgrado tutto, penso comunque che il bilancio dei sette anni che stanno per concludersi sia nel complesso positivo.

L'aspetto su cui maggiormente abbiamo puntato è stato quello della promozione; sento di poter dire che Seborga ha negli ultimi tempi pienamente recuperato quell'interesse e quell'*appeal* che suscitava già negli anni Novanta, con le iniziative dell'indimenticato Principe Giorgio I; mai si è parlato tanto di Seborga come quest'anno, tanto in Italia quanto all'estero, con giornali, TV e radio che, incuriositi e attratti dalle nostre vicende passate ed attuali, ci hanno chiesto di raccontare la nostra realtà, che rimane senz'altro unica al mondo. La politica di comunicazione efficientemente adottata, tanto nel sito Internet quanto sui social network, ha cercato di promuovere maggiormente l'immagine del nostro Principato come di un'entità seria, diplomatica, attenta al



S.A.S. Marcello I
Principe di Seborga

protocollo e all'etichetta; in altre parole, come di un'entità che davvero può aspirare ad essere uno Stato credibile e rispettato dalla comunità internazionale.

Soprattutto all'estero Seborga è sempre più conosciuta e apprezzata; la prova più tangibile sono i numerosi viaggi istituzionali che abbiamo compiuto e nei quali abbiamo sempre ricevuto un'accoglienza straordinariamente calorosa, cordiale e rispettosa. Per questo voglio anche ringraziare Nina, valida Consigliere della Corona per gli Affari Esteri eletta dai Seborghini, della quale ho avuto modo di apprezzare la dedizione e l'impegno con cui quotidianamente si è dedicata al Principato e alla sua promozione all'estero.

Quando mi sono candidato sette anni fa, promisi che avrei cercato di contribuire a una rivitalizzazione dell'economia di Seborga, obiettivo sicuramente non semplice. Nel complesso ho osservato – e anche alcuni frequentatori abituali di Seborga me l'hanno fatto notare – che la situazione è nel tempo migliorata. Certamente alcune attività hanno chiuso, altre sono “passate di mano”, ma molte sono anche state create. Sono certo poi che l'investimento immobiliare recentemente concluso per la realizzazione di un hotel di lusso possa portare nuova linfa all'economia del Principato, a beneficio di tutta la collettività.

Quasi un anno fa la vicenda del “colpo di Stato” ha dato una brusca scossa alla nostra realtà. Non siamo mai stati seriamente preoccupati per la stabilità delle nostre istituzioni, che non sono mai state seriamente minacciate; anzi, forse questa vicenda ha almeno avuto il vantaggio di rendere più coesi i Seborghini e di unirli nella difesa del nostro comune amato paese e della Giustizia. Allo stesso tempo le finalità che si celano dietro questa iniziativa assurda ci impongono di continuare a seguire con grande attenzione gli sviluppi della situazione, di concerto con le forze dell'ordine, per scongiurare che il nome del nostro Principato venga sfruttato per iniziative inappropriate e criminose. A prescindere da chi i Seborghini voteranno, mi auguro che il Principe che sarà eletto consideri con la serietà necessaria questa faccenda, prendendo tutte le decisioni che si riveleranno utili a una positiva – e spero tempestiva – risoluzione della stessa.

Anche la situazione giuridica del Principato merita di essere riesaminata, dopo il pronunciamento di inammissibilità del ricorso inoltrato nel 2008 alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. L'obiettivo dell'indipendenza non può essere dimenticato: sarebbe una mancanza di serietà da parte nostra, uno snaturamento del nostro stesso essere Principato e una mancanza di rispetto nei confronti di chi prima di noi ha lottato perché questo ambizioso obiettivo fosse raggiunto. Ci sono più strade che possono essere intraprese in questo senso, e tali strade vanno senz'altro percorse senza indugio.



S.A.S. Marcello I
Principe di Seborga

Insomma, ci sono tante sfide e tante situazioni tutt'ora in evoluzione che penso debbano essere affrontate con continuità; una continuità che io, in quanto Principe uscente, sarei in grado di garantire. C'è ancora molto lavoro da fare, e penso che l'esperienza e la competenza maturate in questi anni di governo, in cui ho imparato a conoscere e capire i Seborghini e il Principato, possano consentirmi di amministrare quest'ultimo al meglio delle mie capacità anche per i prossimi sette anni. Il mio entusiasmo verso Seborga non è mai diminuito e, anzi, si mantiene fortissimo.

So che molti non sempre hanno condiviso il modo in cui il Principato è stato gestito in questi sette anni. Ma non guardatemi con diffidenza: ho sempre cercato di essere disponibile e di ascoltare tutti, nell'ottica del confronto, del dialogo e del rispetto, per essere davvero il Principe di tutti. Prometto fin d'ora che, se ammetterete la mia candidatura, continuerò su questa linea. Seborga è come una grande famiglia allargata e la causa per cui lottiamo è troppo grossa per poterci permettere divisioni interne. Il mio desiderio è che tutti insieme possiamo dimenticare le antiche rivalità e tornare uniti: voltiamo pagina!

Signori Priori, Consiglieri della Corona, Vi ringrazio per la Vostra attenzione, rimandandoVi al Programma di Governo per un quadro più completo dei provvedimenti che adotterei qualora fossi rieletto alla carica di Principe. Intendo assicurarVi che rispetterò le Vostre decisioni e che, qualsiasi esse siano, vorrò sempre, di tutto cuore, servire *in primis* la causa del Principato di Seborga.

Vi porgo i miei saluti più distinti.

S.A.S. Marcello I, Principe di Seborga



Al Consiglio della Corona e al Consiglio dei Priori
Palazzo del Governo
18012 Seborga